



FEDERCULTURE



TURCHIA – UFFICIO CULTURA E INFORMAZIONI

Indirizzo : Piazza della Repubblica, 55/56 - 00185 ROMA

Tel. 06 4871190 - 06 4871393 - Fax 06 4882425

E-mail: turchia@turchia.it - Web: www.turchia.it

COSE TURCHE

Racconti dei viaggiatori italiani tra XVI e XX secolo

a cura di Nadia Fusco e Marco Maggioli

Inaugurazione mostra : giovedì 2 dicembre 2010, ore 18.00

Periodo espositivo : 2 dicembre 2010 – 7 gennaio 2011

Orari mostra : 9.00 - 17.00 (dal lunedì al venerdì)

Piazza della Repubblica 55/56, Roma

Ingresso gratuito

Giovedì 2 dicembre 2010, alle ore 18.00, presso lo spazio espositivo dell'Ufficio Cultura e Informazioni dell'Ambasciata di Turchia a Roma in Piazza della Repubblica 55-56, verrà inaugurata la mostra "Cose Turche. Racconti dei viaggiatori italiani tra XVI e XX secolo" a cura di Nadia Fusco e Marco Maggioli, realizzata dalla Società Geografica Italiana e da Federculture nell'ambito della III edizione del Festival della Letteratura di Viaggio, in collaborazione con CTS Centro Turistico Studentesco e Giovanile e con Ispazia Preveggenza Tecnologica.

La mostra ripercorre gli itinerari descritti nei resoconti di viaggio, memorie, testimonianze di viaggiatori italiani in Turchia dal XVI al XX secolo : commercianti, intellettuali, ambasciatori, militari. Ciascun racconto è frutto di una grammatica personale, legato alle ragioni individuali che hanno guidato e motivato il viaggio : curiosità, politica, interesse economico o culturale. In mostra volumi originali, carte geografiche, fotografie e cartoline storiche provenienti dalla Cartoteca, dagli Archivi e dalla Biblioteca della Società Geografica Italiana.

Una parte dei materiali espositivi sono anche contenuti nel volume **Delle cose de' Turchi. La Turchia nei racconti dei viaggiatori italiani (XVI -XX secolo)** curato da Nadia Fusco e realizzato dalla Società Geografica Italiana e dal Centro Turistico Studentesco e Giovanile. Le pagine scelte dai resoconti di viaggio sono tratte da : **Benedetto Ramberti** (XVI secolo), **Giovanni Antonio Menavino** (XVI secolo), **Giuseppe Rosaccio** (XVI secolo), **Pietro Della Valle** (XVII secolo), **Giovan Battista Donado** (XVII secolo), **Giovanni Francesco Gemelli Careri** (XVII secolo), **Giuseppe Sorio** (XVIII secolo), **Domenico Sestini** (XVIII secolo), **Lazzaro Spallanzani** (XVIII secolo), **Giambattista Casti** (XVIII secolo), **Carlo Mantegazza** (XVIII secolo), **Edmondo De Amicis** (XIX secolo), **Lamberto Vannutelli** (XX secolo).

Per molto tempo i **resoconti di viaggio** e la **letteratura odeporica** sono stati lo strumento privilegiato per il processo di costruzione della cultura mediterranea e per la diffusione della conoscenza. Oltre ai francesi e ai britannici, anche gli italiani hanno attivamente partecipato allo sviluppo di un importante canale di comunicazione con la Turchia e particolarmente interessanti risultano essere i loro racconti. Scorrendo le pagine delle memorie di questi testimoni privilegiati si coglie l'eco delle vicende storiche che hanno contribuito prepotentemente a plasmare l'immagine della Turchia, del suo popolo, della sua cultura e della sua coscienza collettiva.